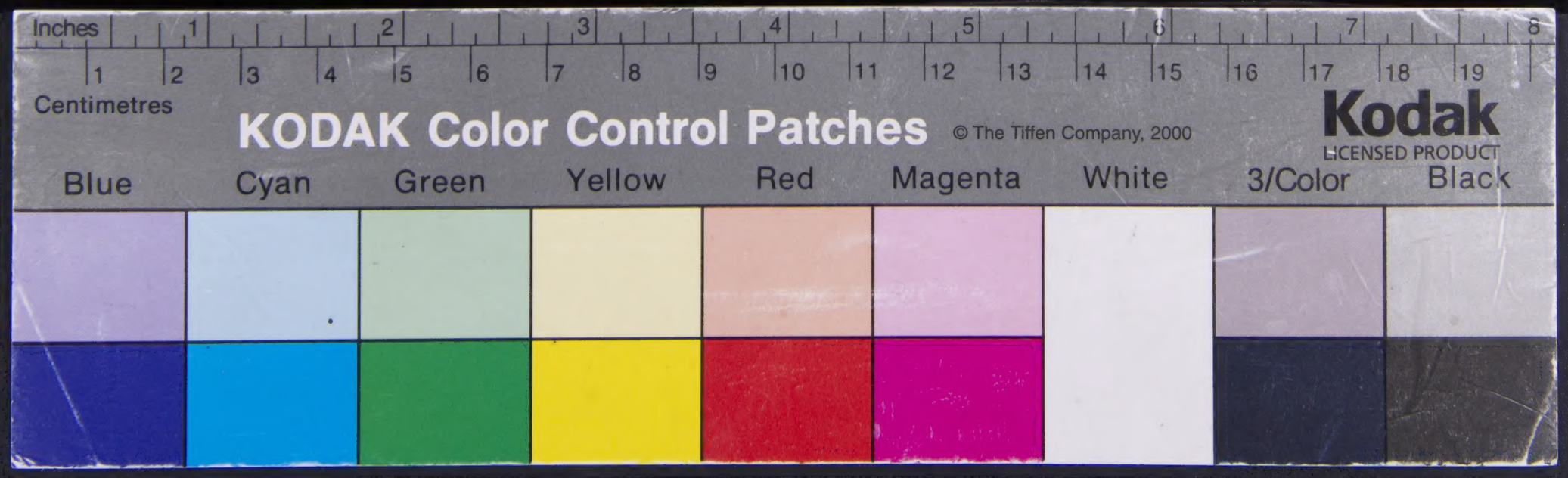

Inches
1
2
3
4
5
6
7
8
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

BNCF
Manoscritti
Musica Antica
154

BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° ALTO

Mus
154
TECA NAZIONALE - FIRENZE

BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° BASSO

Mus
154
TECA NAZIONALE - FIRENZE

BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° QVINTO

Mus
154
TECA NAZIONALE - FI

ONAL
RENZE

OTECA NAZ
RALE - F

Mus
I
154

BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° ALTO

ONALE
ENCE

Mus.
154

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

140
3

ALTO

CONCERTI ECCLESIASTICI

à 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

Libro Primo.

DI LORENZO BRVNELLI
Maestro di Cappella è Organista
del Duomo di Prato.

DEDICATI.

ALLA NOBILISSIMA
Comunità di detto luogo.

Nouamente composti, & dati in Luce. Opera Prima.

STAMPA DEL GARDANO.
IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartolomeo Magni.

CONCERTI ECCLESIASTICI

STAMPA DEL GARDANO.

IN VENETIA M. DCXIX.

ALLI MOLTO ILLRI
MI
SIGNORI MIEI OSSERV.
LI SIGNORI RAPPRESENTANTI
La Comunità, e Consiglio di Prato.

IO non mi marauiglio punto, Signori Nobilissimi, che pochi siano quelli Auttori, che dando alle stampe l'opere loro, & inuiandole, come è l'vso comune, ad huomini segnalati, ò personaggi grandi per accattar benevolenza, autorità ò protezione alle lor fatiche, non vogliano per quanto hò potuto osseruare ad vna Comunanza di persone publiche dedicarle onde ricercandone io meco medesimo la cagione, credo, che non per altro lo faciano, se non perche stimino cosa molto difficile seruire, e sodisfare à molti, molti essendo ancora i giudizi degli huomini, che in varie parti inclinano conforme al detto del Poetà latino.

Si diuide in contrario il volgo incerto.

O per auuentura perche habbiano per approuata sentenza, che tutto quello che in comune si fà communemente ancor si disprezza, come fù da altri detto ancora

Cui padre è'l volgo, ogn'vno è padre, e niuno.

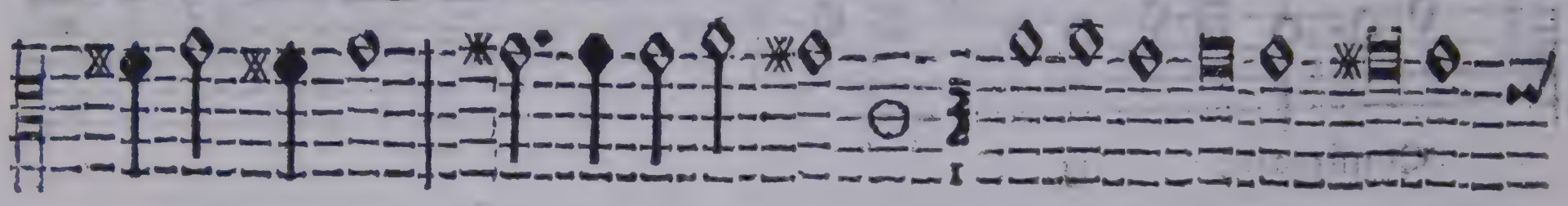
Ma qualunque si siano le ragioni, che intorno à ciò considerar si possono, io nella presente dedicazione (con buona pace di quelli, che dicono la prudenza consisterne pochi) espressamente discordo da loro, credendo all'autorità di chi disse, che vn buonissimo Maestro era il popolo, e che tutti sanno tutte le cose. Mà che hà che fare il popolo ignorante, ò la strepitosa plebe, di cui intendono li sopradetti Scrittori, con le prudenti Congregazioni d'huomini scelti, ò con vn Senato d'ottimi Cittadini, e di sa-gui Togati dal consiglio de quali pende la salute della Patria, l'ornamento delle Città, e lo splendor delle Republiche? di questi intendo io à quelli deferisco la somma di tutte le cose, à questi dedico io la presente operetta che da me per loro composta, à loro cantata nella maggior frequenza de loro Magistrati, e nelle lor maggior Solennità, à loro ancora douena riseruarsi, e dedicarsi. Accettino adunque le SS. VV. questa prima dimostrazione della mia seruitù fatta à questo grato vniuersale in grado di quei cortesi vori da quali dependo, e de quali tante volte mi sono state liberali, che se, come me io spero, sarà gradita da loro, mi seruira per istimolo à far mi sempre più degno della lor protezzione, e pregando N. S. che ogni di più faccia fiorir questo bel Prato, Alle SS. VV. fò la debita riuerenza Di Venetia il Primo Genaro. 1629.

Delle S. S. V. V. Molt'Illustre
Obligatissimo, e Deuotissimo Seruitore
Lorenzo Brunelli.

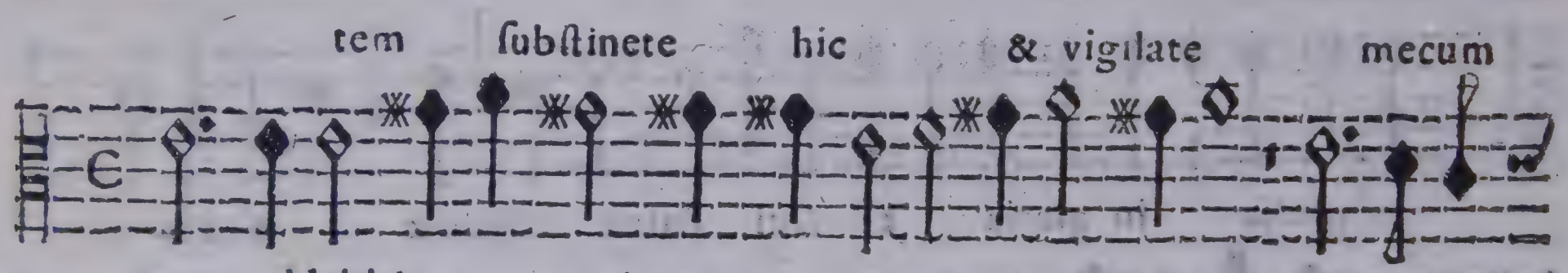
Omine quando vene-
ris iudica re terram
à vultu iræ tuæ à vultu iræ à vultu iræ tu-
æ ij quia peccaui nimis
in vita me a quia peccaui
nimis in vita me a.

Riſtis eſt ij

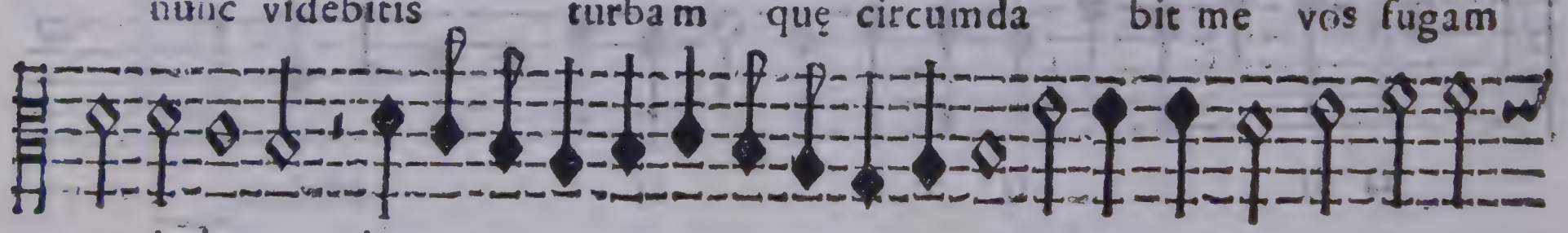
anima mea vſque ad mor-



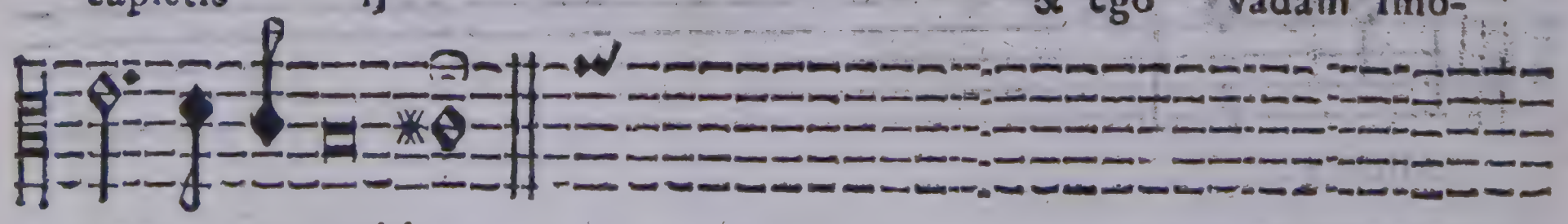
tem ſubſtinete hic & vigilate mecum



nunc videbitis turbam quę circumda bit me vos fugam



capietis ij & ego vadam imo-

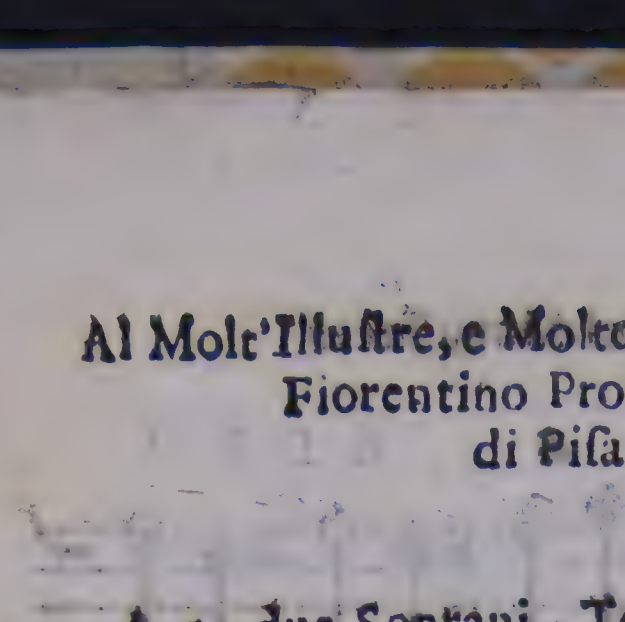


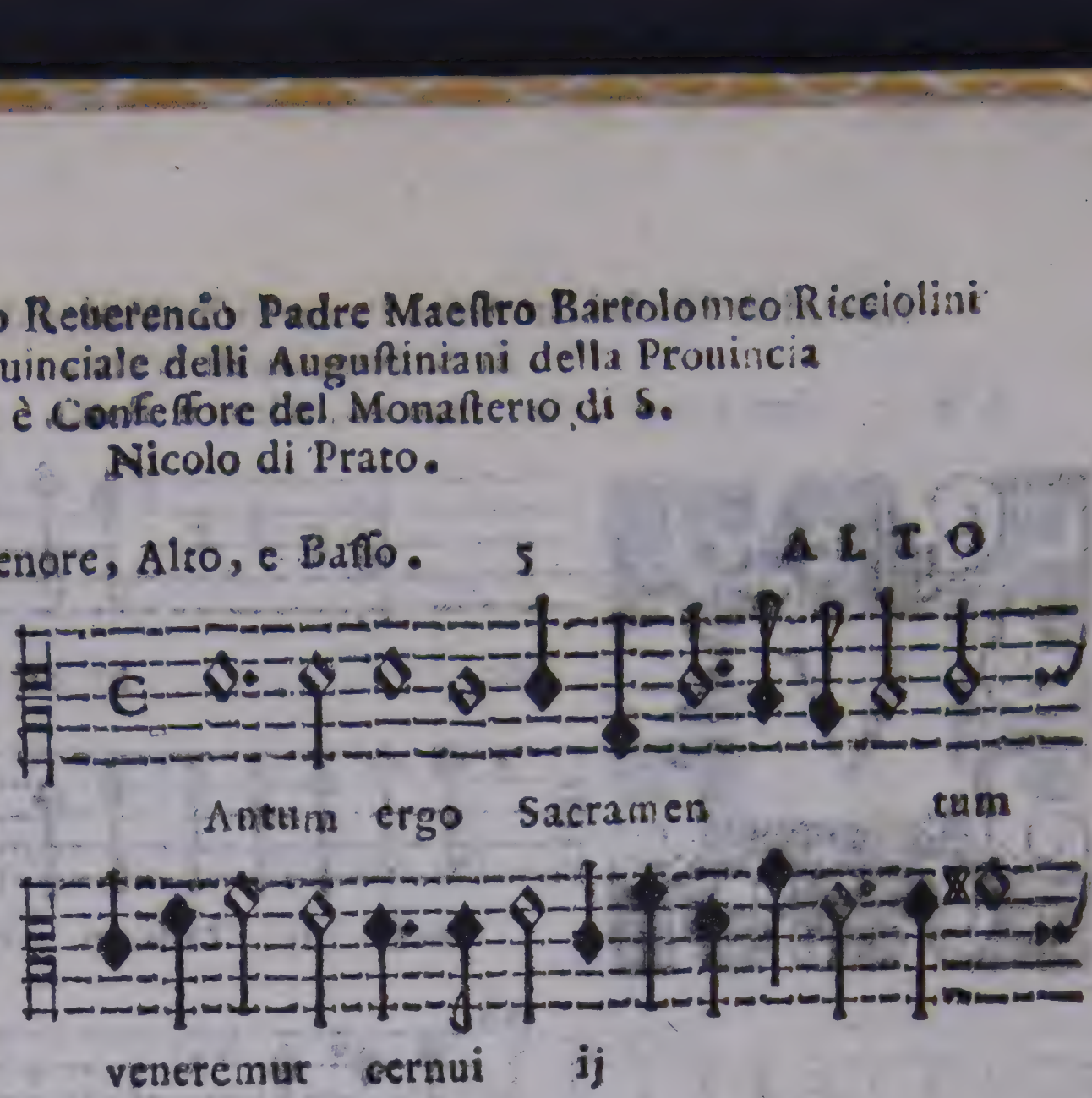
lari pro vobis.

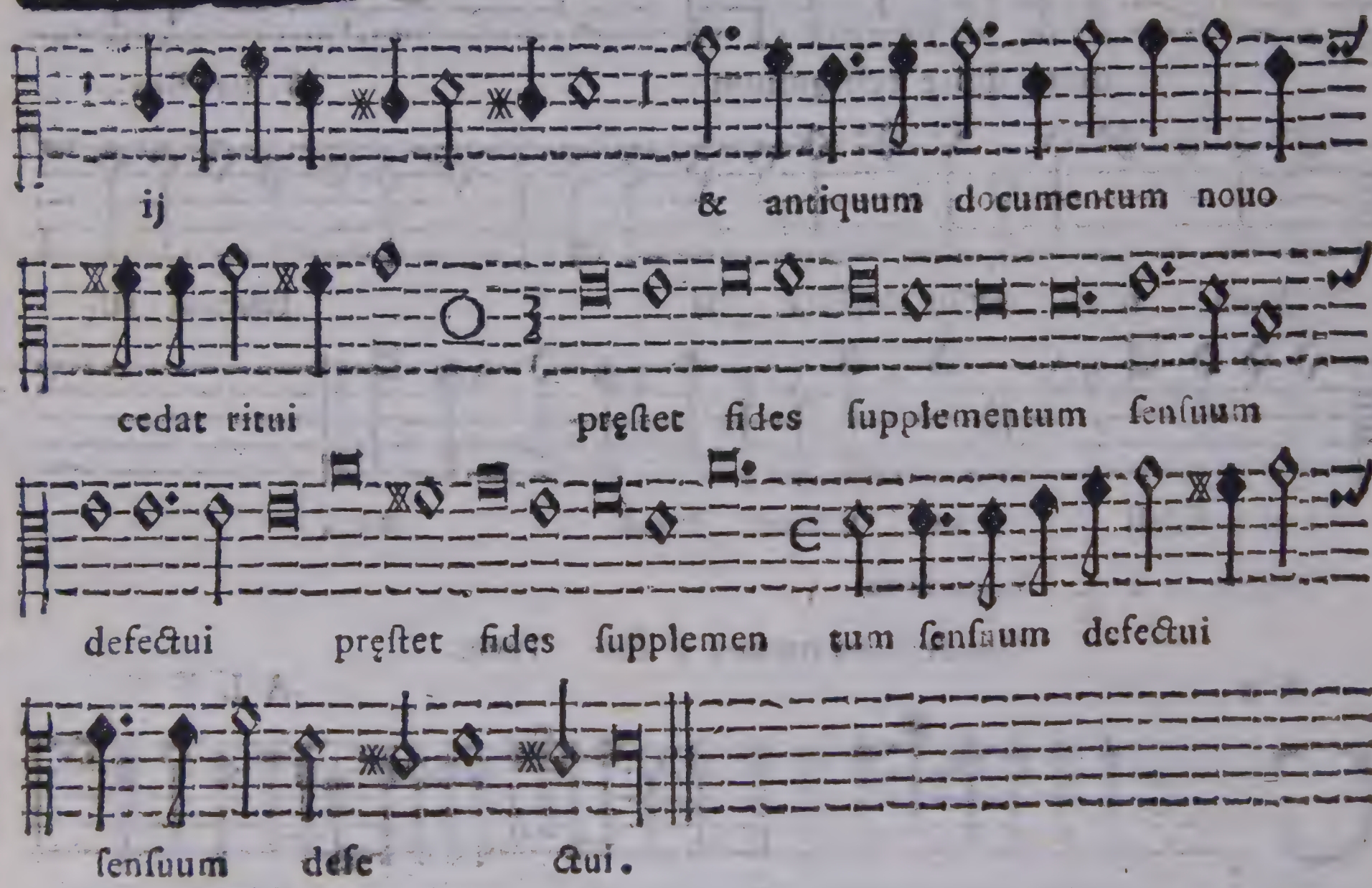
N nomine omne genu fle-
cta tur & omnis lingua
Confiteatur ij
in gloria in gloria est Dei Patris Alleluia Allelu-
ia ij ij ij Alleluia
Alleluia.

Al Molt'Illustre, e Molto Reuerendo Padre Maestro Bartolomeo Ricciolini
Fiorentino Prouinciale delli Augustiniani della Prouincia
di Pisa è Confessore del Monasterio di S.
Nicolo di Prato.

A 5. due Soprani, Tenore, Alto, e Basso. 5 ALTO

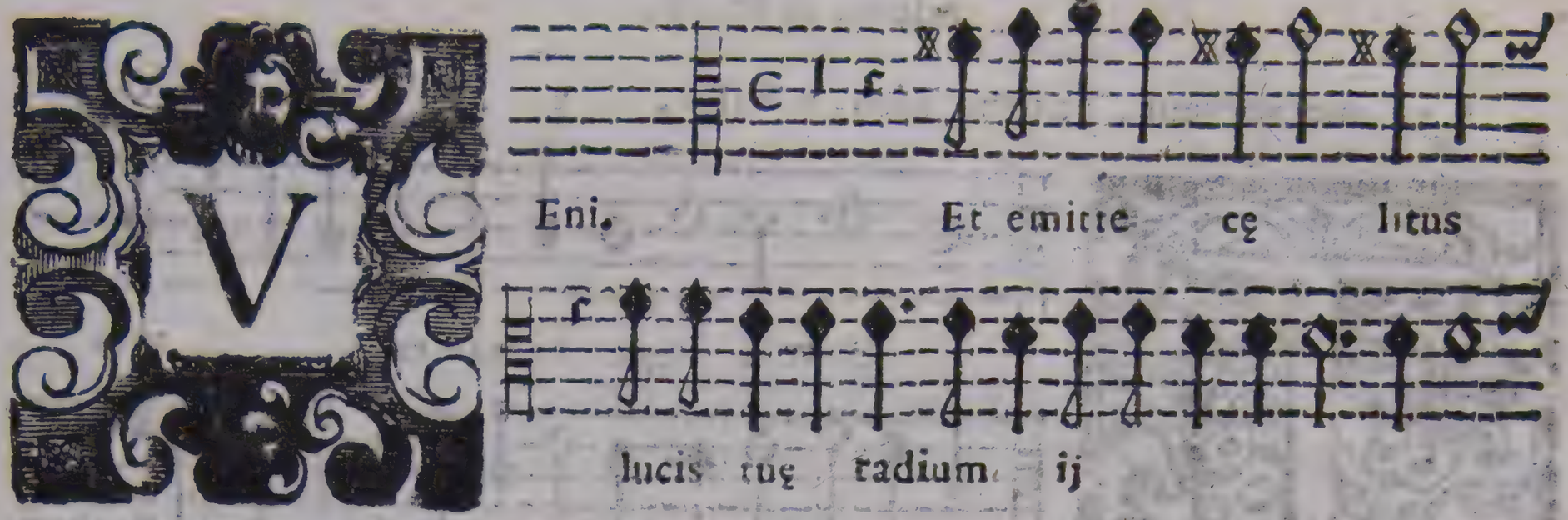





ij & antiquum documentum nouo
cedat ritui prestet fides supplementum sensuum
defectui prestet fides supplemen tum sensuum defectui
sensuum defe ctui.

Alle Molt'Illuſtri, e Molto Reuerende Madre del Monaſterio
di S. Niccolo di Prato.

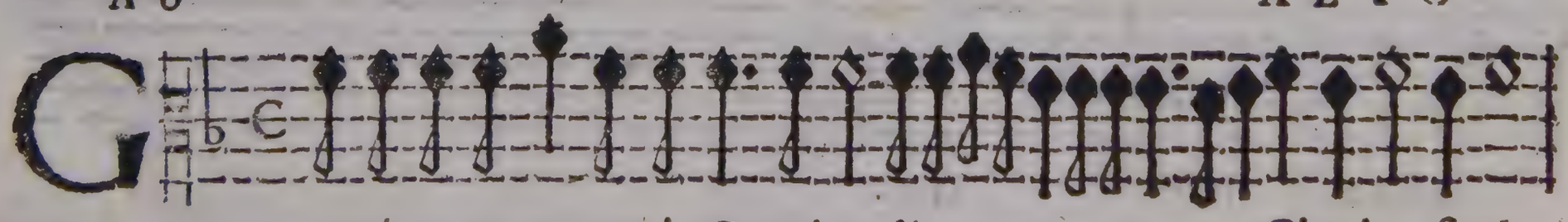
A 6. due Tenori, due Soprani, Alto, e Baſſo. 6 ALTO


Eni. Et emitte ę litus
lucis tuę radium ij
dulce dulce refrigerium ò lux Bea-
tiſsima reple cordis intima ij tuorum tu-
orum fideli um tuorum fideli um.

Motetto à 6. Concertato.

Gaudeamus omnes à due Tacet.

A 6 ALTO



Diem Feſtum due Soprani Tacet.
Gaudeamus à 6. vt ſupra.
De cuius à due Tenori. Tacet.
Gaudeamus à 6. vt ſupra.
Alleluia à 4. Tacet.
Gaudeamus à 6. vt ſupra.

Al Molt'Illuſtre, e Reuerendiſsimo Signor Andrea Buonaparte
Protonotario Apoſtolico Piouano di Liuorno.

A 7. 7 ALTO Pr. Ch.

Triſte O Triſte Specta cu-

lum ò crudele ſuppli cium

morte turpiſsima condemnatur Ie ſus plangite

plangite & clamate ij quia oc-

ciſus eſt Saluator no ſter.

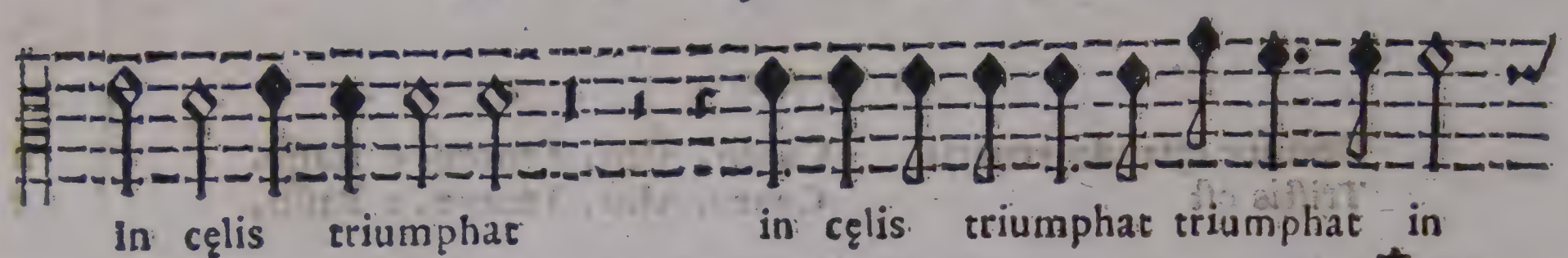
Al Molt'Illuſtre, e Molto Reuerendo Signor Geneſio Speziali
Propoſto di San Miniato.

A 8. 8 ALTO Primo Choro.

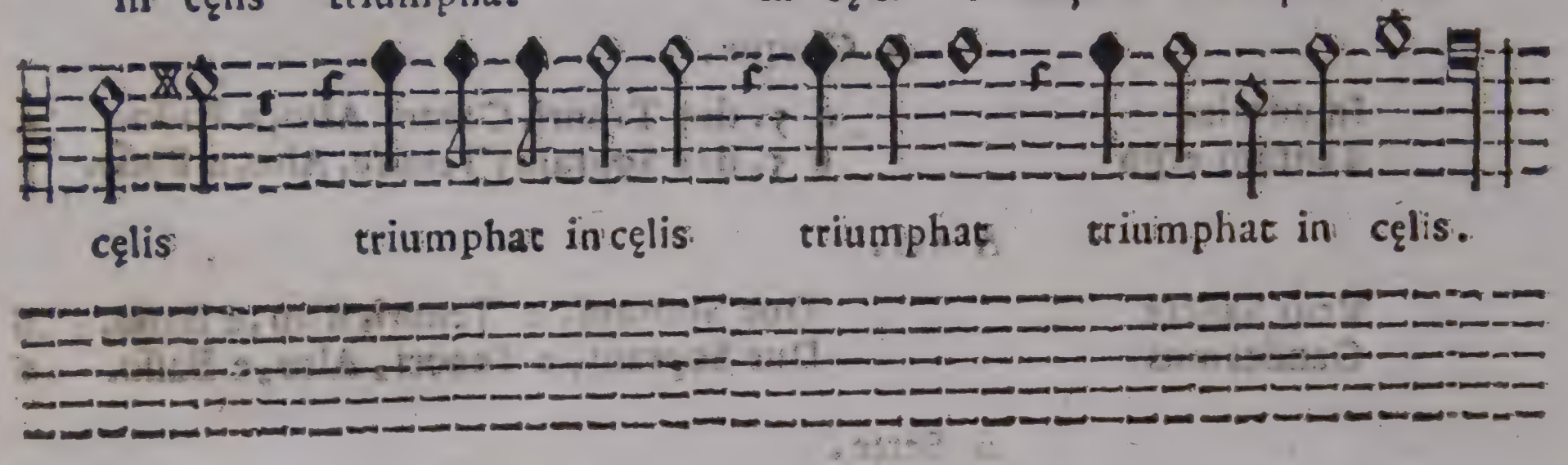
Audans exultet gaudio ij
terra no-
ſtra plaudant nunc organis ij
Mater Eccleſi a in honore Sanctę Mariæ Virginis
concinunt Lętantes chori Lętantes Lętantes Lętantes
chori & alternantibus modulis ij

dulcia carmina miſceantur ij ij

quia Beata Mari a



In cęlis triumphat in cęlis triumphat triumphat in



cęlis triumphat in cęlis triumphat triumphat in cęlis.

BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° BASSO

NALE
ENZE

Mus.
154
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

BASSO

CONCERTI ECCLESIASTICI

à 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

Libro Primo.

DI LORENZO BRVNELLI
Maestro di Cappella è Organista
del Duomo di Prato.

DEDICATI.

ALLA NOBILISSIMA
Comunità di detto luogo.

Nouamente composti, & dati in Luce. Opera Prima.

STAMPA DEL GARDANO.
IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartolomeo Magni. D

ALLI MOLTO ILL.RI
SIGNORI MIEI OSSERV.MI
LI SIGNORI RAPPRESENTANTI
La Comunità, e Consiglio di Prato.

IO non mi marauiglio punto, Signori Nobilissimi, che pochi siano quelli Auttori, che dando alle stampe l'opere loro, & inuiandole, come è l'vso comune, ad huomini segnalati, ò personaggi grandi per accattar beneuolenza, autorità ò protezione alle lor fatiche, non vogliano per quanto hò potuto osseruare ad vna Comunanza di persone publiche dedicarle onde ricercandone io meco medesimo la cagione, credo, che non per altro lo facciano, se non perche stimino cosa molto difficile seruire, e sodisfare à molti, molti essendo ancora i giudizi degli huomini, che in varie parti inclinano conforme al detto del Poetà latino.

Si diuide in contrario il volgo incerto.

O per auuentura perche habbiano per approuata sentenza, che tutt quello che in comune si fà comunemente ancor si disprezza, come fù da altri detto ancora.

Cui padre è'l volgo, ogn'vno è padre, e niuno.

Ma qualunque si siano le ragioni, che intorno à ciò considerar si possono, io nella presente dedicazione (con buona pace di quelli, che dicono la prudenza consistere in pochi) espressamente discordo da loro, credendo all'autorità di chi disse, che vn buonissimo Maestro era il popolo, e che tutti sanno tutte le cose. Mà che hà che fare il popolo ignorante, ò la strepitosa plebe, di cui intendono li sopradetti Scrittori, con le prudenti Congregazioni d'huomini scelti, ò con vn Senato d'ottimi Cittadini, e di sani Togati dal consiglio de quali pende la salute della Patria, l'ornamento delle Città, e lo splendor delle Republiche? di questi intendo io à questi deferisco la somma di tutte le cose, à questi dedico io la presente operetta che da me per loro composta, à loro cantata nella maggior frequenza de loro Magistrati, e nelle lor maggior Solennità, à loro ancora doueua riseruarsi, e dedicarsi. Accettino adunque le SS. VV. questa prima dimostrazione della mia seruitù fatta à questo grato vniuersale in grado di quei cortesi voti da quali dependo, e de quali tante volte mi sono state liberali, che se, come io spero, sarà gradita da loro, mi seruira per istimolo à farmi sempre più degno della lor protezzione, e pregando N. S. che ogni dì più faccia fiorir questo bel Prato, Alle SS. VV. fò la debita riuerenza. Di Venetia il Primo Genaro. 1629.

Delle S. S. V. V. Molt'Illustre

Obligatissimo, e Deuotissimo Seruitore

Lorenzo Brunelli.

Alue Salue Sponsa Dei ij

Salue Salue Sponsa Dei Virgo

Sacra planta minorum Virgo Sacra planta mino rum

tu vas munditiæ ij tu prœuia forma fororum

ij ij

Clara Clara tuis precibus duc nos ad regna Polo rum

duc nos ad re gna Polorum ij

duc nos ad re gna Polorum.

Eccantem me quoti die & non me pęnitente n ij

timor mortis conturbat me quia in inferno ij

nulla est Redemptio ij mise-

rere mei Domine & Sal na me.

A 3. Tre Alti. ALTO Terzo.

Vem vidistis Pastores dicite annunciate no

bis in terris quis apparuit ij ij

natum vidimus & choros Angelo rum collaudantes Domi-

num collaudantes. Domi num Noe noe noe noe no-

e noe noe noe no e dicite quidnam vidistis

& annuncia te nobis Natiuitatem Natiui-

ta tem Noe noe noe noe noe noe

noe noe no e.

A 3. tre Bassi. BASSO Terzo.

M Aria Virgo assumpta est ad æthereum

tha lamum in quo rex regum stellato

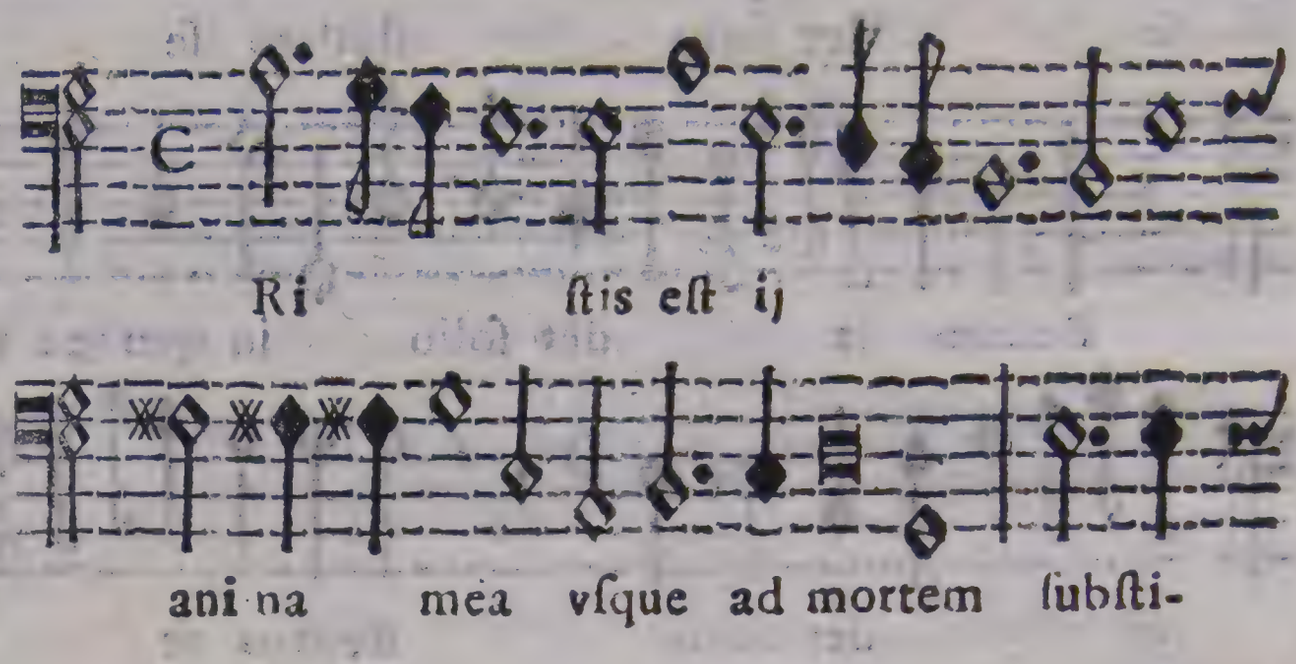
se det solio stellato se det solio
stellato se det solio in quo rex regum stellato
se det solio stellato se det solio
stellato se det solio.

A 4. Canto, Alto, Tenore, e Basso. BASSO

Al Molt'Illuſtre, e Reuerendiſsimo, Monſignor Stefano Cecchi
Propoſto di Peſcia di neſſuna Dioceſi.

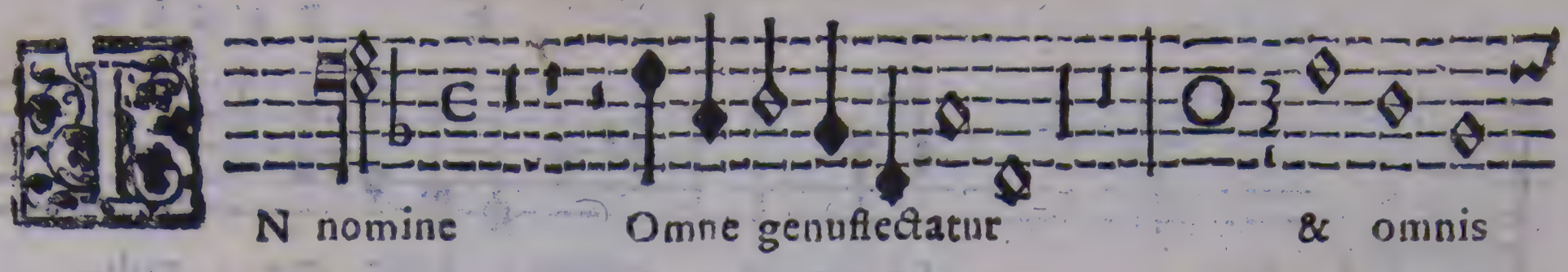
A 4. Canto, Alto, Tenore, e Baſſo. 6 BASSO

TO


Ri ſtis eſt ij
ani na mea vſque ad mortem ſubſti-
nete hic & vigilate mecum nunc videbitis turbam quę
circundabit me vos fugam capietis & ego vadam imo-
lari pro vobis.

All'Illuſtriſsimo Signor Bali Ferdinando Saracinelli.

A 5. due Tenori, Canto, Alto, è Baſſo. 7 BASSO


N nomine Omne genuflectatur & omnis
lingua Cofiteatur & omnis lingua confitea tur
in gloria in gloria eſt Dei Patris Alleluia ij
alleluia ij alleluia.

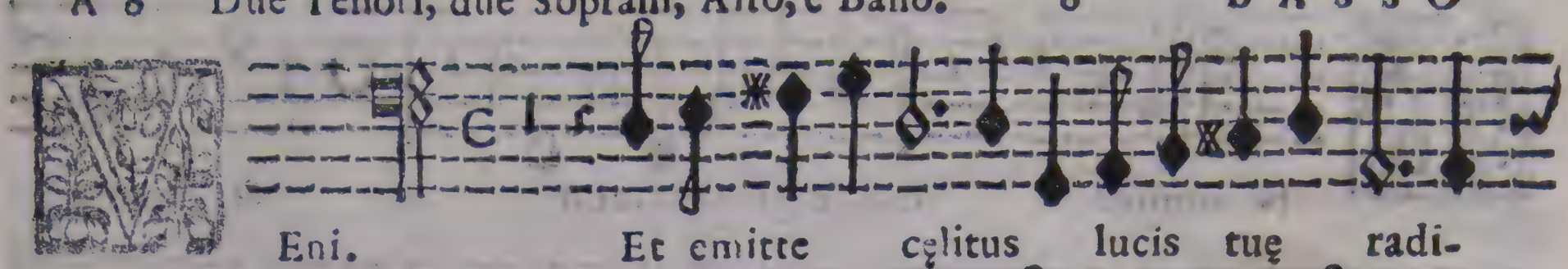
Al Molt'Illuſtre, e Molto Reuerendo Padre Maeſtro Bartolomeo Ricciolini Prouinciale delli Augustiniani della Prouincia di Piſa, Confeſſore del Monaſterio di S. Niccolò di Prato.

A 5. due Soprani, Tenore, Alto, e Baſſo. BASSO

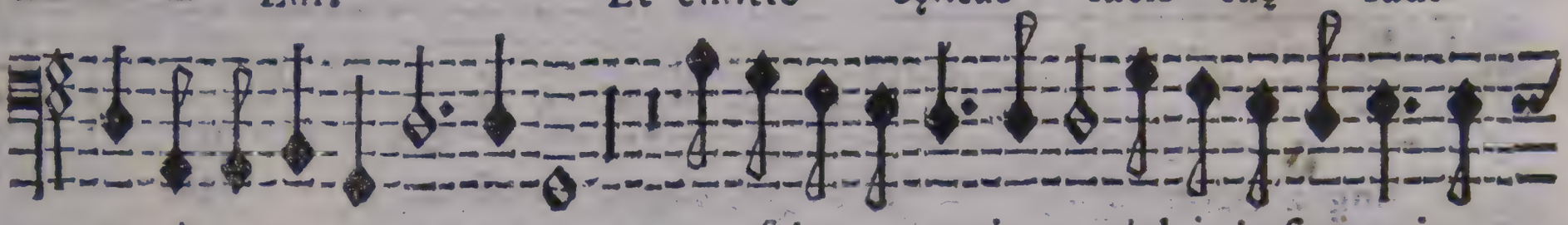
Antum ergo Sacramentum veneremur cernui ij
nouo cedat ritui preſtet fides ſupplementum
ſenſuum defectui ſenſuum defectui ſenſuum defectui.

Alli Molt'Illuſtri, e Molto Reuerende Madri del Monaſterio di S. Nicolo di Prato.

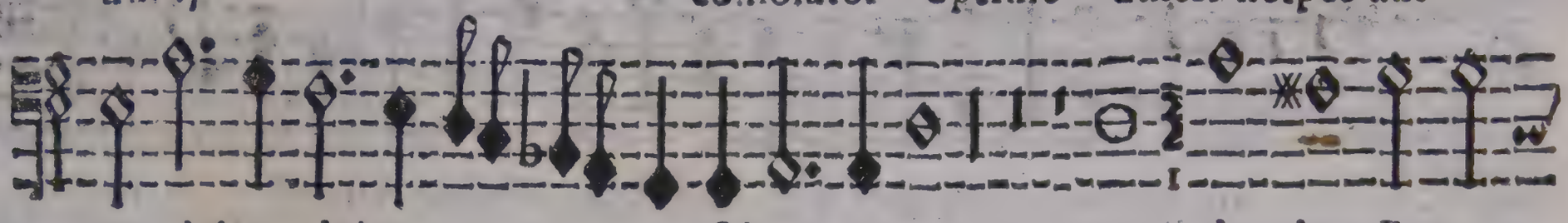
A 6 Due Tenori, due Soprani, Alto, e Baſſo. 8 BASSO



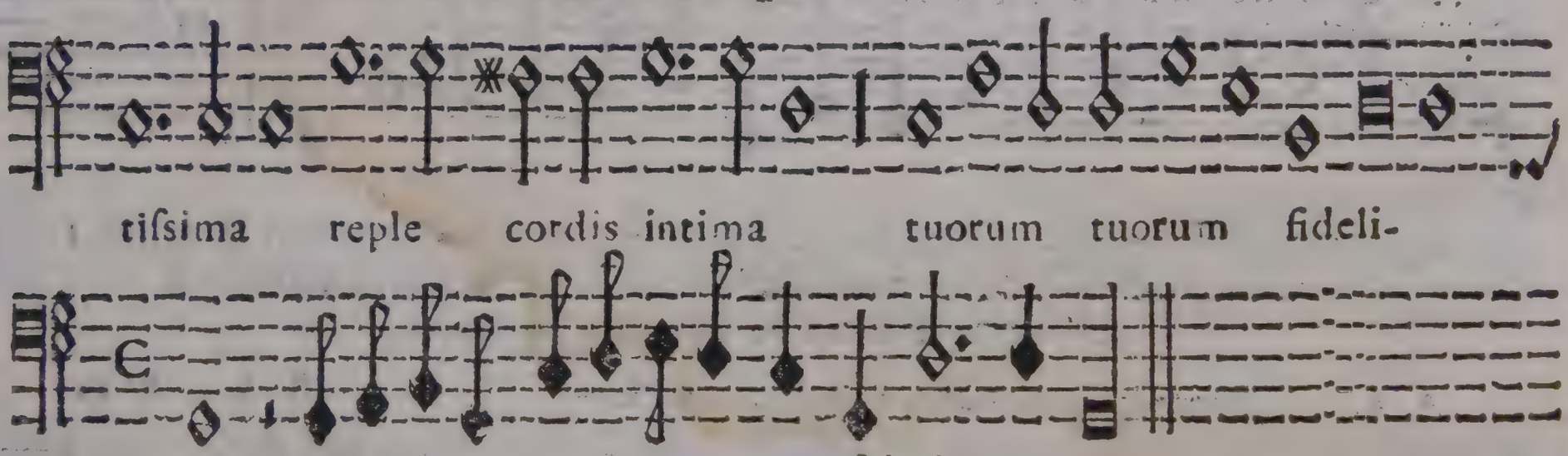
Eni. Et emitte cęlitus lucis tuę radi-



um ij conſolator optime dulcis hoſpes ani-



mę dulce dulce re frigerium ò lux Bea-



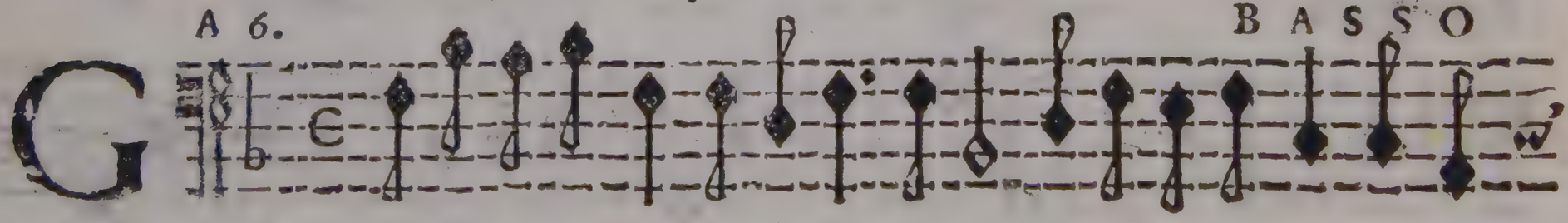
tiſsima reple cordis intima tuorum tuorum fideli-

um tu o rum fidelium.

Mottetto A 6. Concertato.

Gaudeamus à 2. Soprani. Tacet.

A 6. BASSO



Audeamus omnes in Domino Gaudeamus omnes in

Domino chariſsimi.

Diem Feſtum due Soprani. Tacet.
Gaudeamus à 6. vt ſupra.
De cuius à due Tenori. Tacet.
Gaudeamus à 6 vt ſupra.
Alleluia à 4. Tacet.
Gaudeamus à 6. vt ſupra.

Al Molt'Illuſtre, e Molto Reuerendo Signor Geneſio Spe'iali
Propoſto di San Miniato.

A 8. 9 BASSO Primo Choro.

Audans exultet gaudio ij ter-
ra noſtra plaudat nunc organis ij Mater Ec-
cleſi a in honore San &ę Mariæ Virginis concinunt
Lętantes chori Lętantes Lętantes Lętantes Lętantes chori & alter
nantibus modulis dulcia carmina miſceantur ij
dulcia carmina miſceantur quia Beata Mari-
a in cęlis triumphat in cęlis triumphat triumphat
in cęlis in cęlis triumphat triumphat triumphat is cęlis.

TAVOLA.

A Tre.

Salue Sponſa Dei	Due Soprani, e Baſſo.	2
Peccantem	Canto, Alto, e Baſſo.	3
Quem vidiſtis	Tre Alti.	3
Maria Virgo	Tre Baſsi.	5

A Quattro.

Domine quaudo veneris	Canto, Alto, Tenore, e Baſſo.	5
Triſtis eſt	Canto, Alto, Tenore, e Baſſo.	6

A Cinque.

In nomine	à 5. due Tenori, Canto, Alto, e Baſſo.	7
Tantum ergo	à 5. due Soprani, Tenore, Alto, e Baſſo.	7

A Sei.

Veni Sancte	Due Soprani, 2 Tenori, Alto, e Baſſo.	8
Gaudeamus	Due Soprani, 2 Tenori, Alto, e Baſſo.	8

A Otto.

Laudans		9

IL FINE.

BIBLIOTECA NAZIONALE

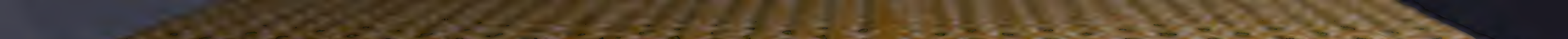
Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

BIBLIO
CENT


BRVNELLI - CONCERTI LIB. 1° QVINTO
TECA NA
ALE - FI
Mus
154

ONALE
RENZE

Mss.
154
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

140

QVINTO

CONCERTI ECCLESIASTICI

à 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

Libro Primo.

DI LORENZO BRVNELLI
Maestro di Cappella è Organista
del Duomo di Prato.

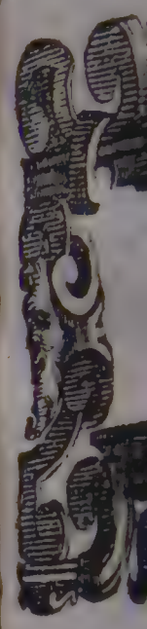
DEDICATI.

ALLA NOBILISSIMA
Comunità di detto luogo.

Nouamente composti, & dati in Luce. Opera Prima.

STAMPA DEL GARDANO.
IN VENETIA M. DC. XXIX.

Appresso Bartolomeo Magni. E



Si diuide
O perau
comune fi
Cui padr
Ma qualu
presente d
pochi) esp
nissimo Ma
polo ignora
prudenti C
ui Togati
lo splendo
le cose, à c
tata nella
ro ancora
prima dim
cortesi voti
me io sper
della lor pr
ro, Alle SS

ALLI MOLTO ILLRI MI SIGNORI MIEI OSSERV.

LI SIGNORI RAPPRESENTANTI
La Comunità, e Consiglio di Prato.

IO non mi marauiglio punto, Signori Nobilissimi, che pochi siano quelli Autori, che dando alle stampe l'opere loro, & inuiandole, come è l'vso comune, ad huomini segnalati, ò personaggi grandi per accattar benemolenza, autorità ò protezione alle lor fatiche, non vogliano per quanto hò potuto osseruare ad vna Comunanza di persone publiche dedicarle onde ricercandone io meco medesimo la cagione, credo, che non per altro lo facciano, se non perche stimino cosa molto difficile seruire, e sodisfare à molti, molti essendo ancora i giudizi degli huomini, che in varie parti inclinano conforme al detto del Poetà latino.

Si diuide in contrario il volgo incerto.

O per auuentura perche habbiano per approuata sentenza, che tutto quello che in comune si fà comunemente ancor si disprezza, come fù da altri detto ancora.

Cui padre è'l volgo, ogn'vno è padre, e niuno.

Ma qualunque si siano le ragioni, che intorno à ciò considerar si possono, io nella presente dedicazione (con buona pace di quelli, che dicono la prudenza consistere in pochi) espressamente discordo da loro, credendo all'autorità di chi disse, che vn buonissimo Maestro era il popolo, e che tutti sanno tutte le cose. Mà che hà che fare il popolo ignorante, ò la strepitosa plebe, di cui intendono li sopradetti Scrittori, con le prudenti Congregazioni d'huomini scelti, ò con vn Senato d'ottimi Cittadini, e di sani Togati dal consiglio de quali pende la salute della Patria, l'ornamento delle Città, e lo splendor delle Republiche? di questi intendo io à quelli deferisco la somma di tutte le cose, à quelli dedico io la presente operetta che da me per loro composta, à loro cantata nella maggior frequenza de loro Magistrati, e nelle lor maggior solennità, à loro ancora doueua riseruarsi, e dedicarsi. Accettino adunque le SS. VV. questa prima dimostrazione della mia seruitù fatta à questo grato vniuersale in grado di quei cortesi voti da quali dependo, e de quali tante volte mi sono state liberali, che se, come io spero, sarà gradita da loro, mi seruira per istimolo à farmi sempre più degno della lor protezzione, e pregando N. S. che ogni di più faccia fiorir questo bel Prato, Alle SS. VV. fò la debita riuerenza Di Venetia il Primo Decembre. 1628.

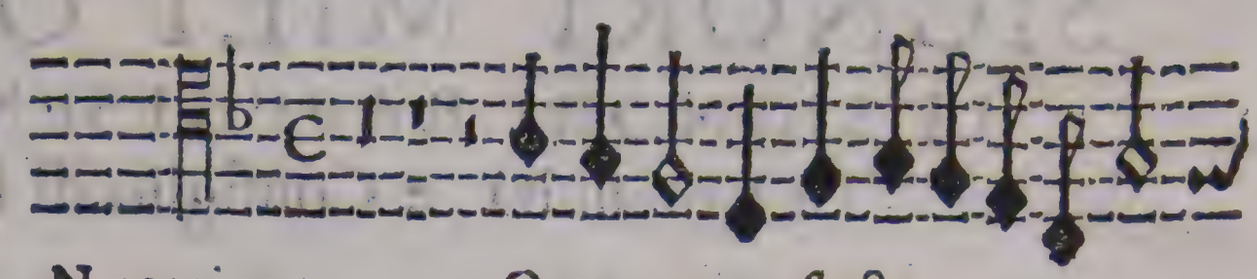
Delle S. S. V. V. Molt'Illustre

Obligatissimo, e Deuotissimo Seruitore

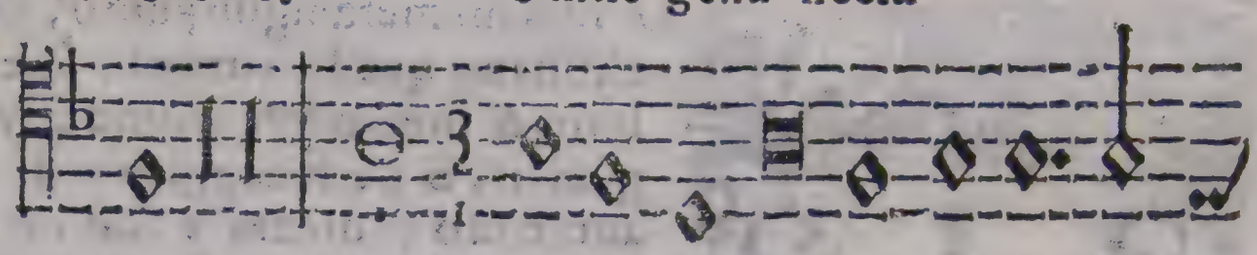
Lorenzo Brunelli.

All'Illuſtriſsimo Signor Bali Ferdinando Saracinelli.

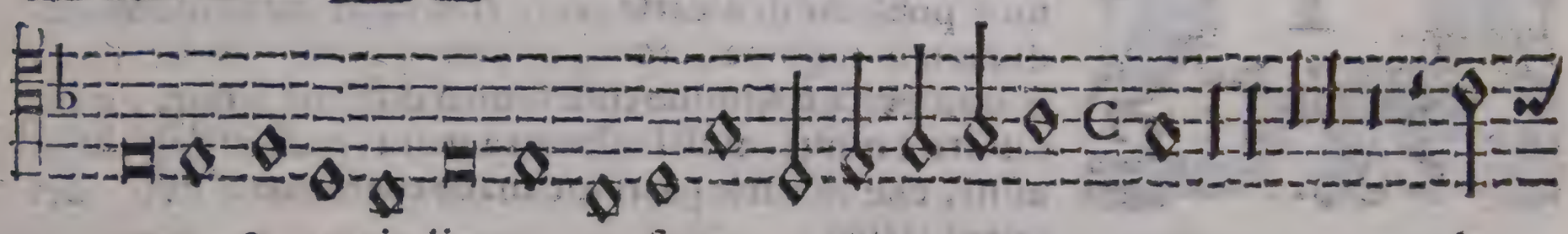
A 5. Due Tenori, Canto, Alto, e Baſſo. 2 TENORE Sec.



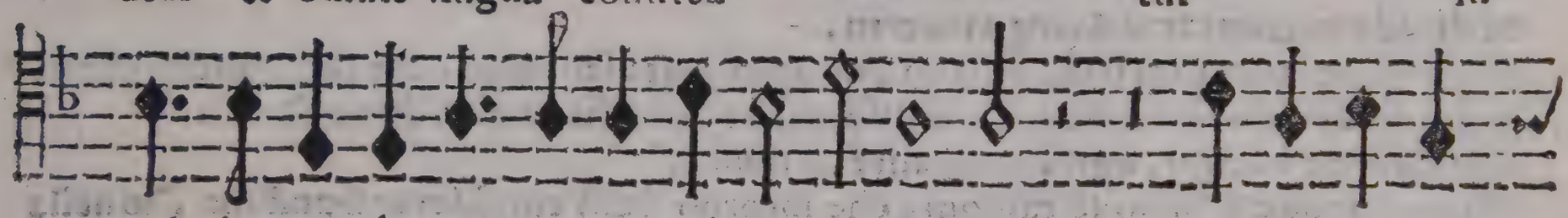
N nomine. Omne genu flecta-



tur & omnis lingua confite-

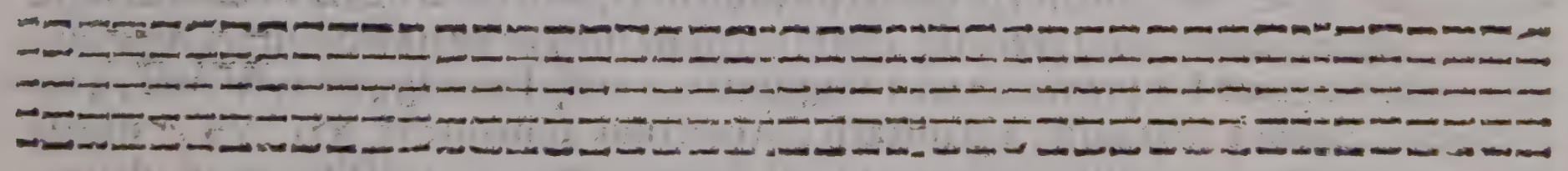


atur & omnis lingua confitea tur in



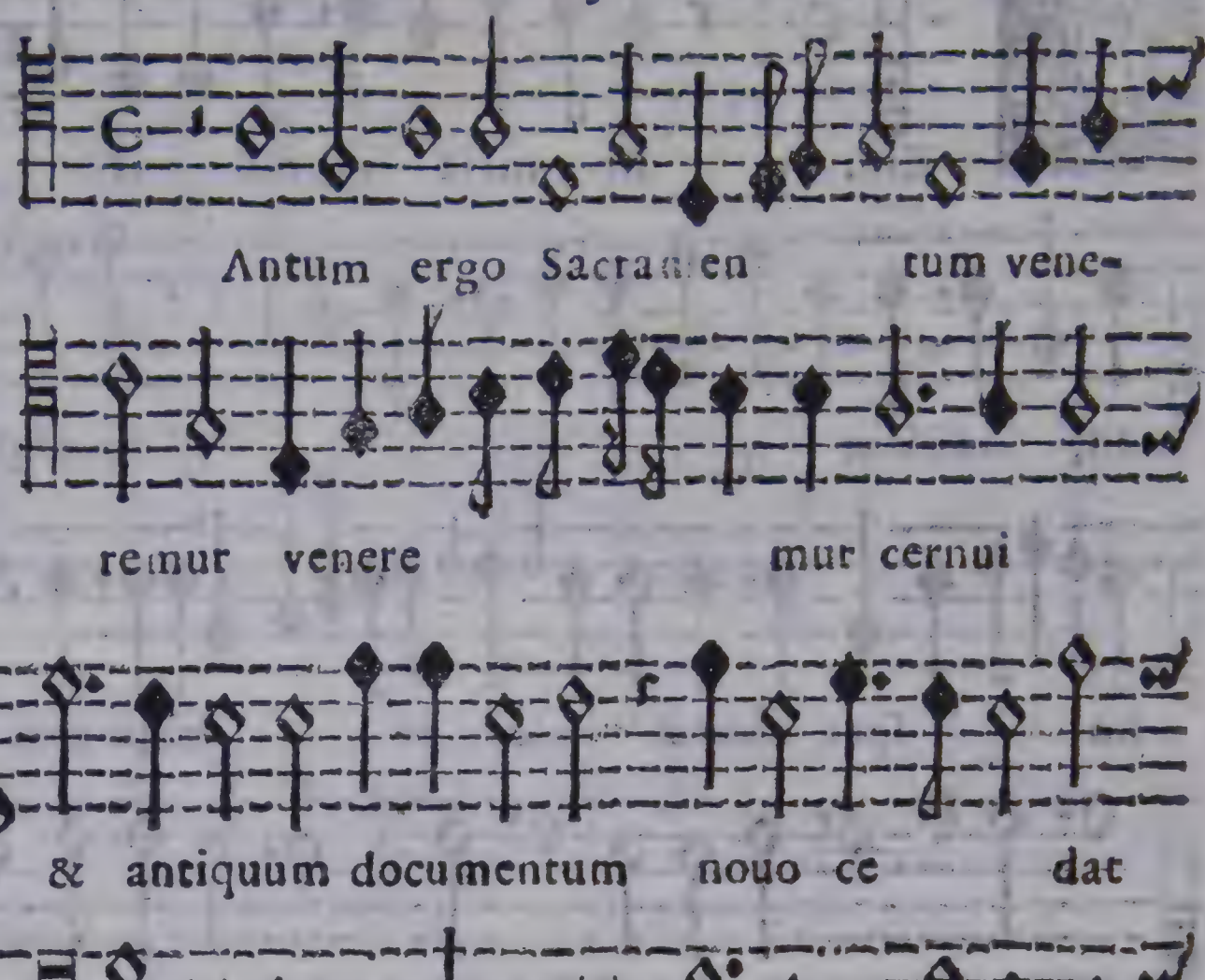
gloria in gloria eſt Dei Patris Alleluia

ij ij ij Alleluia.



Al Molt'Illustre, e Molto Reuerendo Padre Maestro Bartolomeo Ricciolini
Fiorentino Prouinciale delli Augustiniani della Prouincia
di Pisa è Confessore del Monasterio di S.
Nicolo di Prato.

A 5. due Soprani, Tenore, Alto, e Basso. 3 TENOR Sec.


Antum ergo Sacramen tum vene-
remur venere mur cernui
veneremur cernui & antiquum documentum nouo ce dat
ritui prestet fides supplemen tum sensuum def &tu-
i sensuum defectui sensuum defe-
&tui.

Alle Molt'Illustri, e Molto Reuerende Madre del Monasterio
di S. Niccolo di Prato.

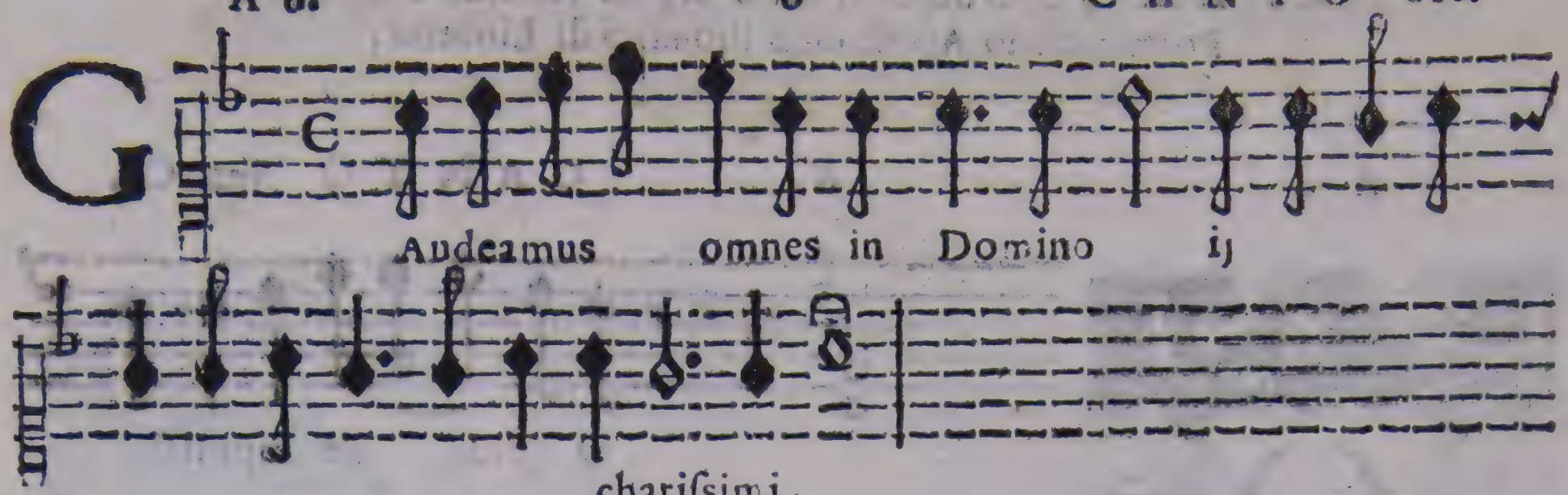
A 6. due Tenori, due Soprani, Alto, e Basso. 4 CANTO Pr.

Eni. Et emitte cęlitus ij lucis
tuę radium ij consolatcr optime Dulcis
ho spex animæ dulce re frigerium ò lux Bea-
tissima reple cordis intima ij tuorum tu-
orum fideli um tu orum fidelium.

Motetto à 6. Concertato. CANTO Sec.

A due Canti.

A 6. 6 CANTO Sec.



à due Canti.

Gaudeamus à 6.	vt supra.	
De cuius à due Tenori.	Tacet.	
Gaudeamus à 6.	vt supra.	

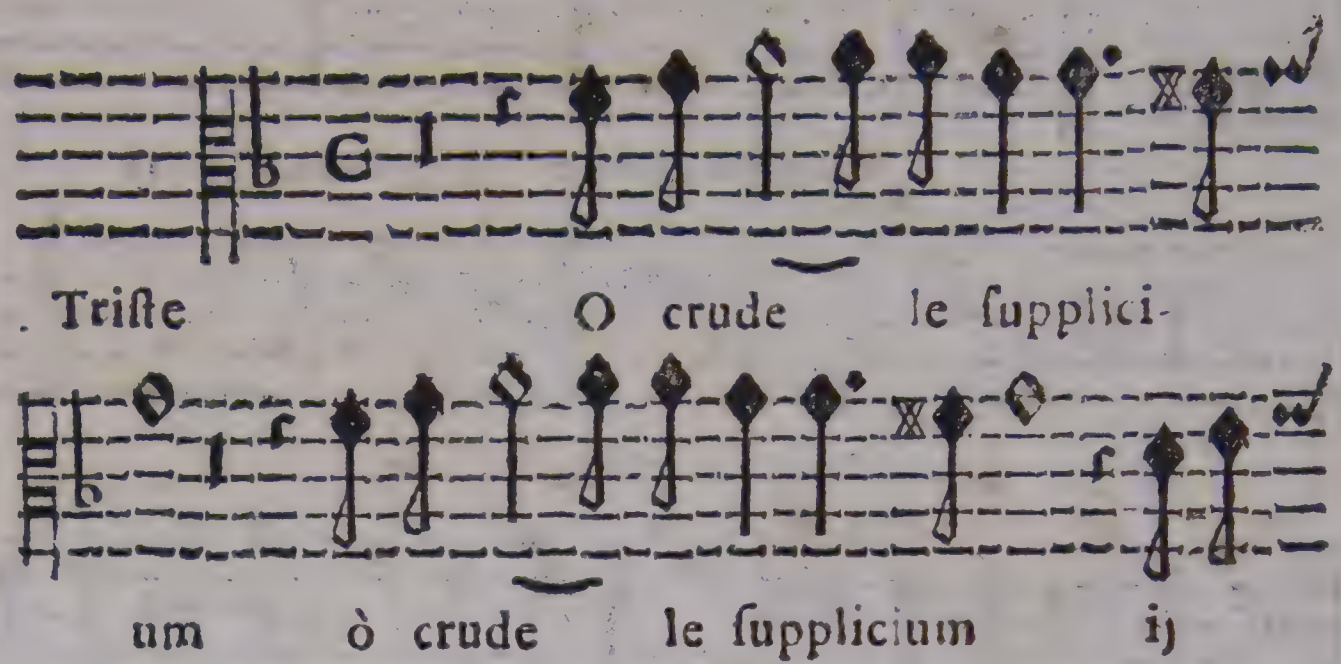
A 4 due Soprani, e due Tenori.

Gaudeamus
vt supra.

O Triste O crude le supplici-
um ò crude le supplicium
ij morte turpissima condemna-
tur Iesus plangite plangite & clama te plangite
& clama te quia occisus est quia occisus
est Saluator nostet.

Al Molt'Illuſtre, e Reuerendiſsimo Signor Andrea Buonaparte
Protonotario Apoſtolico Piouano di Liuorno.

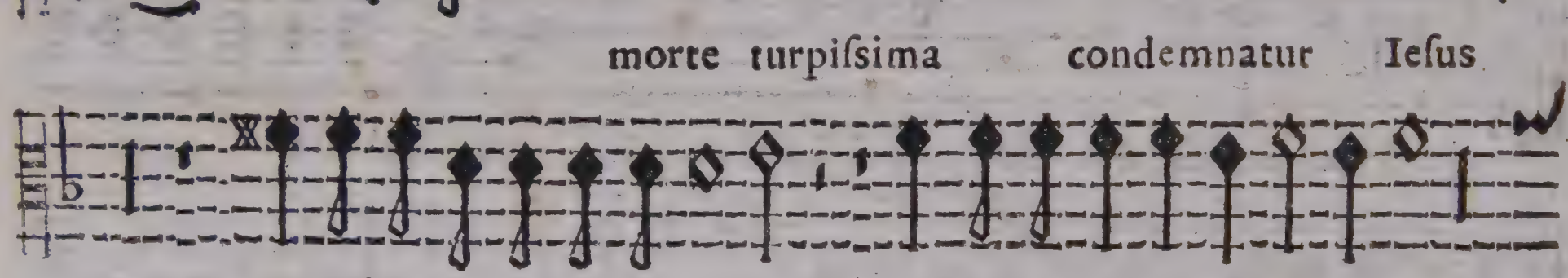
A 7. 8 ALTO Sec. Ch.



. Triſte O crude le ſupplici-

um ò crude le ſupplicium ij

morte turpiſsima condemnatur Ieſus

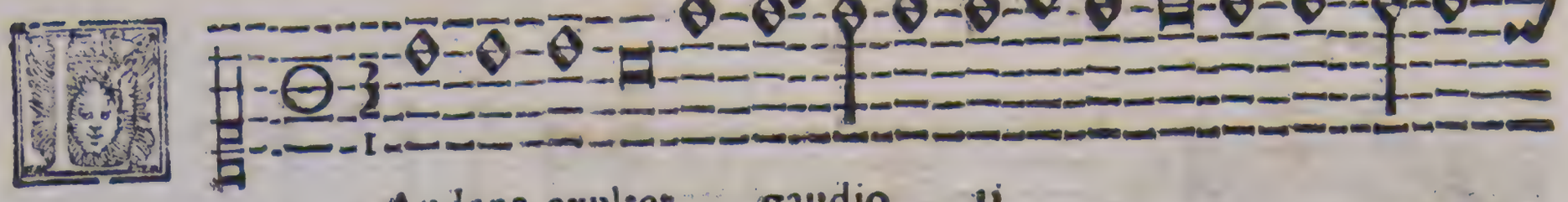


plangite plangite & clamate plangite & clama te

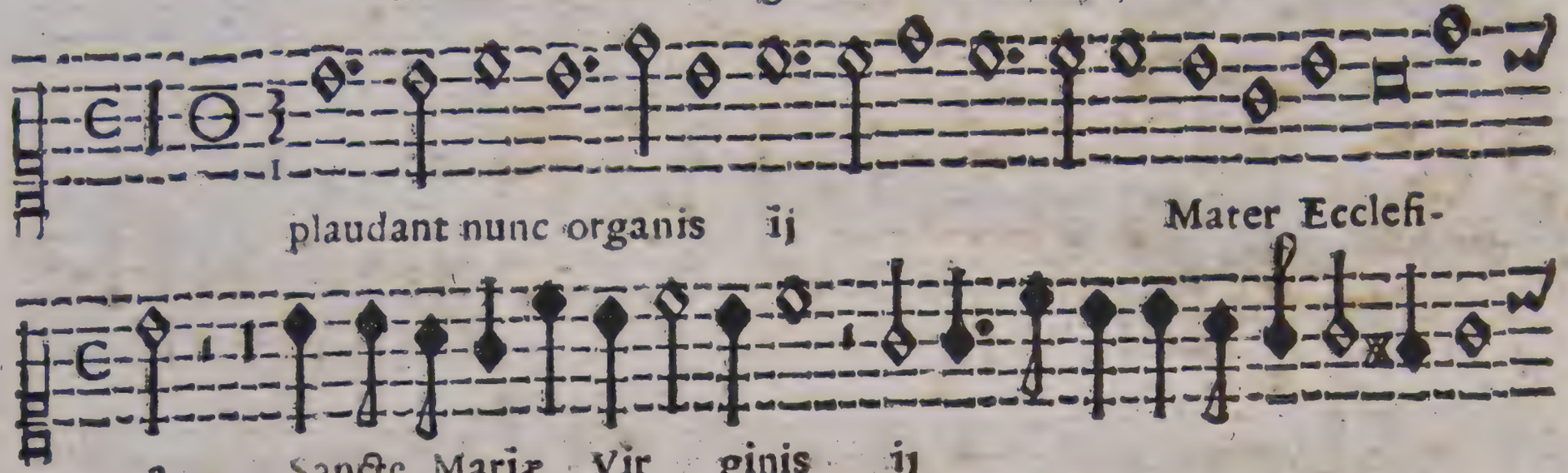
quia occiſus eſt quia occiſus eſt Saluator noſter.

Al Molt'Illustre, e Molto Reverendo Signor Genesio Speziali
Proposto di San Miniato.

A 8. 8 CANTO Sec. Choro.

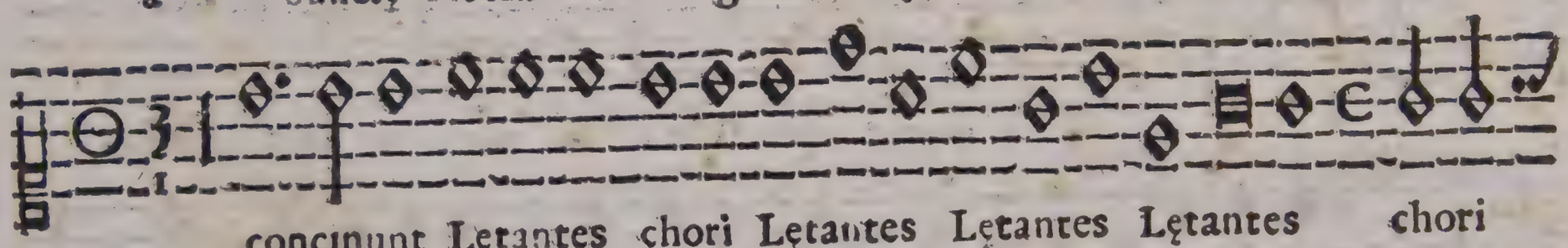


Audans exultet gaudio ij

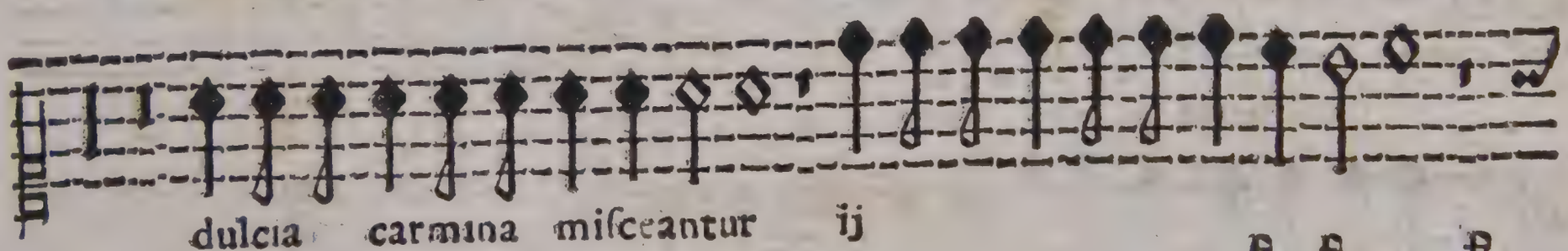


plaudant nunc organis ij Mater Eccleſi-

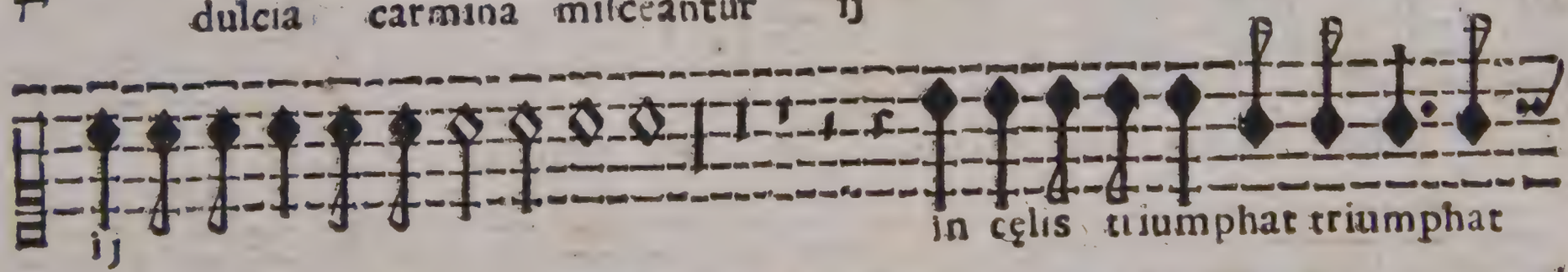
a Sanctę Mariæ Vir ginis ij



concinunt Lętantes chori Lętantes Lętantes Lętantes chori

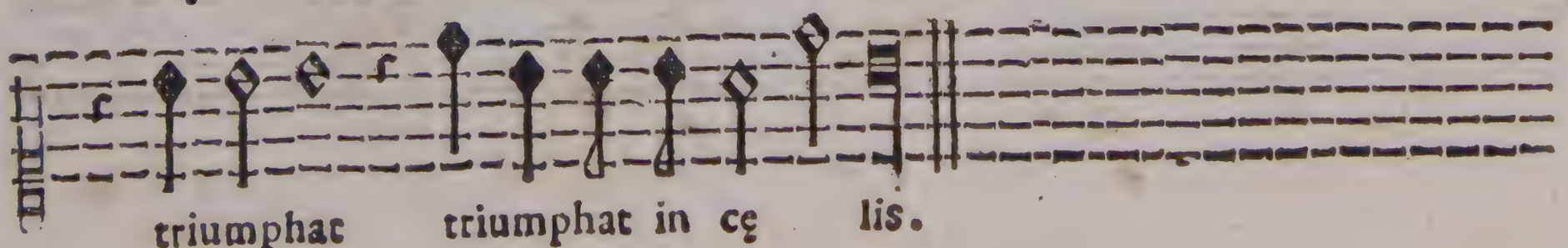


dulcia carmina miſceantur ij



ij in cęlis triumphat triumphat

in cę lis in cęlis triumphat triumphat in cęlis



triumphat triumphat in cę lis.

Al Molt'Illustre, e Molto Reuerendo Signor Genesio Speziali
Proposto di San Miniato.

A 8. 9 ALTO Sec. Choro.

Audans exultet gaudio ij

plaudat nuuc organis ij Mater Eccleſi-

2 Sanctę Mariæ Virginis ij

concinunt Lętantes chori Lętantes Lętantes Lętantes chori

dulcia carmina miſceantur ij

ij in cęlis tri-

umphat triumphat in cęlis in cęlis triumphat trium-

phat in cęlis triumphat triumphat in cę lis. Finis.

TAVOLA.

A Cinque.

In nomine	à 5. due Tenori, Canto, Alto, e Basso.	2.
Tantum ergo	à 5. due Soprani, Tenore, Alto, e Basso.	3

A Sei.

Veni Sancte	Due Soprani, 2 Tenori, Alto, e Basso.	4
Gaudeamus	Due Soprani, 2 Tenori, Alto, e Basso.	5

A Sette.

O Triste		6

A Otto.

Laudans		8

IL FINE.

BIBLIOT